



NO INCENERITORE A PORTO MARGHERA

**NESSUNA SCELTA IMPOSTA
CONTRO IL VOLERE DELLA CITTADINANZA**

Il progetto della ditta STE consiste nella creazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali liquidi e solidi, pericolosi e non pericolosi da realizzare nell'area del Petrolchimico.

Si tratta di 100 MILA TONNELLATE ALL'ANNO DI VELENI
che dovrebbero confluire a Marghera da tutta Italia

I soggetti che propongono il progetto sono sempre gli stessi:

Stefano Gavioli: imprenditore che ha chiuso la Sirma, speculando sull'area della fabbrica e lasciando senza lavoro 180 persone.

Gianfranco Jeroncich: negli anni '80 coinvolto nell'inchiesta dello scarico di fanghi tossici nel Mar Nero e attualmente a processo per traffico illecito di rifiuti a Chieti.

Friedrich Ernst Bartsch: ex amministratore delegato di Evc Italia, condannato a otto mesi, nel 2003, in primo grado, con altri tre dirigenti, per la maxi fuga di cvm del '99.

Creare un sito di stoccaggio di rifiuti al Petrolchimico significa non permettere più la riqualificazione dell'area di Porto Marghera con attività pulite ed ecosostenibili e condannare tutte le persone del Comune di Venezia a vivere in un ambiente inquinato, insalubre e pericoloso.

Ricordiamo che in Veneto **non c'è un Piano Industriale dei Rifiuti** e questa è una grossa mancanza della Giunta di Galan perché lascia campo libero agli industriali senza alcun coordinamento e supervisione sull'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti.

Rifondazione Comunista, da sempre impegnata contro gli inceneritori a favore di politiche di riciclo, riuso, riduzione, recupero, invita la Regione Veneto, che potrà dare parere positivo a questo progetto, di bloccarlo per non far diventare il Comune di Venezia la pattumiera di tutta Italia.

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Federazione di Venezia
Via dell'Elettricità 5 Marghera - Venezia Tel: 041/5382379
prcveneto@pdf3.191.it
www.prcvenezia.org

